

Un anno dopo il fallimento della Odos subentra un nuovo operatore anche a Seregno e Cesano A metà mese riapre il centro odontoiatrico

DESIO (peo) Riapriranno a metà novembre gli ambulatori odontoiatrici di Desio e Seregno chiusi un anno fa in seguito al fallimento della Odos Service. Ad annunciarlo è Asst Brianza, che a marzo aveva bandito una gara d'appalto per affidare il servizio a un nuovo operatore con un contratto di affitto 12 mesi prorogabile e l'impegno a riassorbire, almeno in parte, il personale della Odos, composto principalmente da assistenti alla poltrona, infermiere e impiegate amministrative. In primavera erano andate a buon fine le gara per l'affidamento degli ambulatori di Giussano, Seregno, Ce-

sano Maderno e Desio. Il primo è già operativo, mentre il presidio di via Foscolo e quello di Seregno lo saranno a giorni. Per il centro odontoiatrico di Cesano si dovrà invece aspettare a fine mese.

Dei 263 dipendenti Odos rimasti senza lavoro all'indomani del fallimento (personale operativo negli ambulatori di varie Asst lombarde), sono circa 110 gli addetti non ancora ricollocati. Per loro si è recentemente avviata la procedura di licenziamento collettivo, quindi potranno accedere a misure di sostegno come la Naspi.

In fase di gara d'appalto nessuna offerta era arrivata

per i centri odontoiatrici di Besana Brianza, Carate, Nova Milanese e Limbiate, che rimangono ancora chiusi.

Altra conseguenza del fallimento della Odos sono i pazienti rimasti da un giorno all'altro senza cure odontoiatriche. A metà febbraio risultavano essere circa mille gli utenti che si erano rivolti all'Asst di Monza poiché avevano pagato per cure mai ricevute. L'Azienda sanitaria aveva quindi costituito un'apposita commissione per esaminare le istanze pervenute.



Il presidio di via Foscolo che ospita anche il centro odontoiatrico



Peso: 16%